



## ISTITUTO SUPERIORE DI ISTRUZIONE SECONDARIA "A. VOLTA"

81031 - AVERSA Via dell'Archeologia, 78/80 Tel. Segreteria 081/5026078 fax 081/0083959  
Distretto Scolastico n.15 - C.F. 81001090612 - Cod. Mecc. CEIS03700T  
e-mail [CEIS03700T@istruzione.it](mailto:CEIS03700T@istruzione.it) - sito [www.isisvoltaaversa.it](http://www.isisvoltaaversa.it)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE - "A VOLTA" -AVERSA  
Prot. 0009436 del 26/10/2023  
II (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
A tutto il personale dell'istituto  
Al sito web  
Agli atti  
All'Amministrazione Trasparente

### **Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2023/2024 IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR n. 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR n.297/1994;

VISTO il D.lgs. n.165/2001, in particolare l'art. 25, cc. 2 e 4, che chiarisce la ripartizione delle funzioni nell'istituzione scolastica, le cui specificità comportano diverse forme e livelli di decisionalità, che così vengono a configurarsi: il ruolo di indirizzo politico spetta al Consiglio di Istituto, mentre al Dirigente spetta la funzione di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali e di garanzia di legittimità dell'azione amministrativa e il Collegio dei Docenti è titolare di autonomia decisionale tecnica;

VISTA la L. n. 107/2015 "Riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, c.14 «Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

VISTO il D.lgs. 66/2017 e il D.L. 96/2019;

CONSIDERATO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane;

CONSIDERATO che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che tende al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, e sa fare la differenza;

CONSIDERATO che la L. n.107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare le linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti denominato PTOF);

VISTO il RAV agli atti;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti 2022/2023 e precedenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento (PdM) che sarà elaborato dal Dirigente Scolastico, su indicazioni fornite dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV);

VISTO il PTOF, elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25 e già approvato dal C.d.I.;

CONSIDERATO che:

- a) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di ottobre l'aggiornamento del PTOF;
- b) è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;
- c) il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- d) il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
- e) il PTOF dovrà delinarsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'istituto;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei documenti di autovalutazione;

### **Emana al COLLEGIO DEI DOCENTI**

**i seguenti indirizzi**, relativi alla elaborazione delle attività educative e didattiche in continuità con le buone pratiche già esistenti, dentro una prospettiva triennale orientata all'innovazione e allo sviluppo e relativa ai diversi settori del PTOF:

- a. revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- b. integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento;
- c. utilizzo di molteplicità di strategie didattiche in cui la lezione frontale costituisca una e non l'unica scelta metodologico-didattica, soprattutto in presenza di alunni con BES;
- d. definizione dei criteri relativi alla designazione delle figure di docente tutor e docente orientatore;
- e. definizione dei criteri relativi all'attivazione, nelle classi terze, quarte e quinte, di moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore;
- f. implementazione della progettazione curricolare, la didattica e la valutazione per competenze, in una dimensione individuale e collegiale;
- g. tener sempre in conto che l'identità degli istituti tecnici e professionali, così come esplicitato nei Regolamenti, connotata, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea di cui al paragrafo 1.1, da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale che dell'area d'indirizzo;
- h. coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/ sostegno/ potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e le finalità e gli obiettivi previsti dal PTOF e dal PdM, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione complessiva;
- i. definizione dei criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- j. siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/ risultati degli studenti;
- k. vengano prese in seria considerazione sperimentazione ed innovazione didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica didattica di classe/laboratorio;
- l. il registro elettronico venga utilizzato quotidianamente e al pieno delle proprie possibilità per rilevare, documentare, comunicare tra docenti, con i propri studenti e con le famiglie, in relazione alle attività didattiche;
- m. i Dipartimenti siano luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (gli Ordinamenti debbono essere conosciuti da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di opere e materiali per la didattica;
- n. i Consigli di Classe siano i luoghi della condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni per la classe e per il singolo allievo, di individuazione degli strumenti da adottare per l'inserimento degli studenti disabili e per il

- supporto agli studenti con disturbi specifici di apprendimento, e che sappiano tenere in dovuta considerazione e gli allievi provenienti da altre realtà linguistiche e culturali;
- o. siano fatte proprie le finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
  - p. il comportamento di ciascuno tenda ad uniformarsi ai diritti/doveri di legalità nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui giovani molto più della teoria;
  - q. si operi con costanza ed unità, per favorire negli studenti il rispetto della normativa vigente in materia di istruzione, con particolare riferimento alla partecipazione alle prove INVALSI;
  - r. la formazione dei docenti sia fatta in funzione degli obiettivi del RAV e del PdM;
  - s. l'alternanza scuola lavoro (PCTO) sia organizzata in funzione degli indirizzi intrapresi dai discenti.

Il Dirigente Scolastico

*Ing. Michele Di Tommaso*

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa